

LA PRIMA VISITA ALLA FIERA IN CAMPO: "I TERRENI SERVONO ALLE ECCELLENZE, L'ENERGIA RICAVIAMOLA DAL NUOVO NUCLEARE

# Cirio: "Proteggiamo il nostro riso Per l'agrivoltaico ci sono le cave"

Il governatore: abbiamo i chicchi migliori del mondo, facciamolo sapere di più con Risò

ROBERTO MAGGIO

È la prima volta del governatore del Piemonte, Alberto Cirio, alla Fiera in Campo. Parla di dazi, di energia e futuro: «Le risaie? Per il fotovoltaico ci sono le cave». - PAGINE 36 E 37

## L'ECONOMIA

### Il mondo del vino e i dazi di Trump "Senza certezze ora restiamo cauti"

ANDREA ZANELLO

Da Travagliani ad Antoniolo, le cantine del Gattinara rimangono in attesa dopo lo stop ai dazi Usa e la prevedibile reazione di Trump. «È stata una primavera difficile. Ora restiamo cauti, non ci sono certezze». - PAGINA 37

## LA SCUOLA

### Danni da maltempo Corso all'Agrario per periti estimatori

FRANCESCA RIVANO

I professionisti che intervengono per quantificare l'ammontare del danno causato alle colture da qualcuno dei sempre più frequenti eventi meteo avversi, devono fronteggiare una moltitudine di situazioni. All'Agrario inizia il corso per periti estimatori. - PAGINA 39

## LA PFV PER LA DONAZIONE DEL SANGUE



### Basket, le ragazze testimonial dell'Avis

PIERMARIO FERRARO

Le magliette con la scritta «Avis», poi forse un punto informativo in occasione delle partite al Pala Piacco. La Pfv, la squadra femminile di basket di Vercelli, promuove la donazione del sangue. - PAGINA 41

## DA CRESCENTINO AL FESTIVAL EMERGENTI



### La voce di Rebecca conquista Sanremo

LAURADICARO

La diciottenne crescentinese Rebecca Raviolo torna a esibirsi sui palchi degli emergenti di Sanremo D.O.C e Sanremo Live Box nella settimana del Festival della Canzone Italiana. - PAGINA 45

## IL CALCIO



### La Pro attende il Trento al Piola e cerca conferme con una reginetta

RAFFAELLA LANZA

La Pro torna al Piola e cerca conferme contro il Trento, la quarta forza del campionato. Finora, nel 2026, ha sbagliato solo due match. Comi rientra dopo il turno di squalifica. - PAGINA 49

## GLI EVENTI

### Premiazioni e sfilate in centro per i Carnevali a Vercelli e Trino



Un'altra domenica all'insegna di musica e coriandoli, balli e maschere. A Vercelli è in programma la seconda e ultima sfilata del Carvè di Bicciolano e Bèla Majin, seguita dalla premiazione. A Trino invece debutta il carnevale storico con il primo corteo. - PAGINA 44

## LA STORIA

# Varallo, comune modello per l'accoglienza degli stranieri

MARIA CUSCELA

Varallo è diventato un «modello sostenibile». Di ospitalità di stranieri, molti in cerca di pace: i numeri dicono che rispetto al 2024 il numero è aumentato dai 557 ai 604 del 31 dicembre 2025. Negli ultimi venti anni hanno scelto la città del Sacro Monte e la Valsesia per fuggire da guerre, situazioni di pericolo o povertà, oppure per costruire semplicemente un futuro diverso. Se n'è parlato in biblioteca in

un incontro promosso da Ferruccio Baravelli e Ugo Luzzati. «L'obiettivo del lavoro è definire questo "modello Varallo" e scrivere una sorta di manuale di istruzioni per proporlo anche altrove», ha spiegato Luzzati.

«I percorsi migratori hanno prodotto esiti così positivi, alla luce degli ottimi livelli di integrazione sociale raggiunti, che, a differenza di molte altre realtà, non si sono registrati fenomeni di delinquenza. Anche la questura di Vercelli ha definito il no-

stro territorio un'isola felice - dice Piera Mazzone che in qualità di direttrice della Farinone Centa ha fornito un resoconto dell'incontro -. Nel corso del confronto tra i partecipanti si è concordato sull'esistenza di un vero e proprio modello per un'immigrazione sostenibile, come suggerito dagli organizzatori, che merita di essere



analizzato, definito e proposto anche ad altre comunità che avvertono la necessità dell'immigrazione, ma ne temono le possibili conseguenze negative».

A Varallo gli israeliani, al 31 dicembre 2025, erano in tutto 42 (26 donne e 16 uomini). Luzzati è un ebreo genovese che nel 1985 aveva deciso di trasferirsi in Isra-

le, dove ha vissuto per 38 anni, per poi fare ritorno in Italia contribuendo attraverso l'associazione Progetto Baita, a portare in Valsesia molti israeliani (una sessantina di famiglie in tutto, con più di 70 bambini).

Spiega: «Oggi non sono più presidente del sodalizio, ma continuo ad aiutare chi vuole trasferirsi qui e porto avanti alcuni progetti senza scopo di lucro, come quello della scuola di ebraico e l'iniziativa volta a favorire il trasferimento di medici israelia-

ni in Valsesia, dove c'è una grave carenza». Al termine dell'incontro è intervenuto il vice sindaco Eraldo Botta. «In città da secoli esiste la cultura dell'accoglienza, iniziata con i pellegrini - ha detto -. Ho avuto modo di viaggiare e conoscere da vicino realtà molto diverse, la ricetta del "Modello Varallo" è un insieme di fattori, non dipende da un unico elemento; per questo è importante condividere le informazioni». -

Alberto Cirio

# “Proteggiamo le risaie E la qualità dei prodotti batterà sempre i dazi”

Il governatore per la prima volta in visita alla Fiera in Campo  
“Qui i giovani stanno cogliendo le opportunità del progresso”

L'INTERVISTA

ROBERTO MAGGIO

**D**azi Usa, agrivoltaico, droni e Risò. La visita di ieri del presidente della Regione Alberto Cirio, la prima alla Fiera in Campo (l'evento chiude oggi a Vercelli Fiere), è servita per affrontare temi scottanti per l'agricoltura piemontese.

**Iniziamo dalla Corte Suprema che ha bocciato i dazi Usa. Al netto della reazione di Trump, come reagiranno vini, formaggi e prodotti d'eccellenza come il riso?**

«È sempre meglio quando non ci sono i dazi. Era un elemento di grande criticità e preoccupazione, e il fatto che siano sospesi è una buona notizia. Non dimentichiamo però un aspetto: nell'ultimo semestre il nostro Paese ha visto una crescita dell'export che lo mette ai vertici internazionali per la capacità d'esportazione. Questo testimonia un sistema, basato sulla qualità, che sa reggere anche a barriere imposte da un sistema di dazi. Che ci hanno in qualche stimolato a vedere il nostro mondo nella sua globalità, anche quei mercati che magari potevano essere meno considerati. Ovvio che il mercato americano è un mercato insostituibile, ma il mondo è grande. Cerchiamo di coltivarlo tutto, commercialmente parlando, è tutto da conquistare con i nostri prodotti. Ma se non ci sono bar-



Cirio con Perinotti (Anga) e Bobba (EnteRisi)

DEVECCHI



**Il mercato americano non può essere sostituito, ma noi siamo ai vertici internazionali per export e dobbiamo «coltivare» tutto il mondo. Senza barriere è meglio**

riere di prezzo è meglio». **Lei ha parlato di qualità: qui a Vercelli ne ha vista tanta, frutto del lavoro dei giovani di Anga.**

«Parlo da presidente e da uomo dedito all'agricoltura: i ragazzi di Anga hanno creato un evento che volevo visitare da tempo, e l'hanno fatto con grande garbo. Vedo trattori d'epoca e vedo droni: questo ci dimostra come l'agricoltura debba essere sempre ben piantata nella sua storia e tradizione, ma dev'essere sempre aperta alle evoluzioni tecnologiche. Pensiamo ad un trattore che non può entrare in un nocciuolo o vigna perché il terreno è molle, e un trattamento che arriva dall'alto, con maggiore rispetto per l'ambiente. È un'evoluzione che i ragazzi stanno cogliendo».

**Ci sono ancora ostacoli burocratici che limitano il loro**

**utilizzo sulle colture, specialmente legati alla sicurezza.**

«È comunque un oggetto volante. Il ministro Lollobrigida ha dato un impulso e un'accelerazione importante, e credo che a breve si potrà avere una normativa in maniera di regolamentarne l'utilizzo».

**Il vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio ha raccontato di progetti sull'agrivoltaico che in Lomellina soppianterebbero il riso con frutti di bosco coltivati sotto ai pannelli solari. Nel Vercellese si parla di allevamenti di lumache come pretesto per installare impianti. Qual è la posizione della Regione?**

«Non siamo contro le fonti rinnovabili, anche se con il sole o il vento c'è un limite: non puoi accenderli o spegnerli come vuoi. I problemi energetici del nostro Paese per l'industria li risolviamo solo con il nucleare di nuova generazione. Sull'agrivoltaico la nostra posizione è stata rigidissima: agricoltura e terreni esistono per fare eccellenza agricola, e non per appoggiarci sopra i pannelli. Questo non vuol dire preclusione: ci sono i terreni di cava disponibili. Che non sono terreni su cui crescono le nostre ricchezze».

**Confagricoltura, con Ente Risi, ha lanciato un Sos all'Europa sul futuro del riso: c'è il rischio che, a causa di importazioni e mercato in calo, il settore possa morire. Qual è il ruolo della Regione in questa battaglia?**

«Con Ente Risi, quando ero europarlamentare, abbiamo



La visita di ieri mattina del governatore Cirio

DEVECCHI



**Non siamo contro le fonti rinnovabili ma i problemi di energia risolviamoli con il nucleare di nuova generazione. Per il fotovoltaico usiamo le cave e non i campi con le nostre eccellenze**

fatto un grande lavoro sul contenimento delle importazioni a dazio zero dal Sud Est asiatico, che aveva quanto meno messo sotto controllo i numeri. Quanto fatto ha permesso di assumere una consapevolezza: non possiamo pensare di fare sull'agricoltura l'errore che l'Europa ha fatto sulle auto».

**La battaglia sull'import si gioca in Ue. La Regione può giocare un ruolo nella promozione dell'eccellenza che cresce qui a Vercelli?**

«Con Risò abbiamo realizzato il più grande evento promozionale del riso al mondo. L'abbiamo voluto fare qui, ed è stato lo stesso ministro Lollobrigida ad insistere affinché lanciassimo questa iniziativa. Come Regione siamo stati i primi sostenitori l'anno scorso, e lo saremo ancora di più con la seconda edizione del festival. Fare e non far sa-

Domani presidio davanti ai cancelli

## Logistica in sciopero “Alla Bartolini crescono i carichi dei lavoratori”

IL CASO

**D**omani alla filiale Bartolini di Vercelli il personale è in sciopero. La Fiadel ha proclamato lo stato di agitazione e un'intera giornata di astensione dal lavoro nella sede gestita in appalto dalla società Team Work Srl. La protesta nasce, dichiara il sindacato,

«dal fallimento degli impegni assunti dall'azienda a gennaio e dal peggioramento delle condizioni di lavoro. La Fiadel denuncia come la ricerca esasperata della produttività stia compromettendo la qualità del servizio e la sicurezza dei lavoratori».

«Mentre Brt taglia il numero dei furgoni, i carichi di lavoro per chi resta aumentano vertiginosamente - sottoli-



La sede della Brt a Vercelli

nea il segretario Francesco Di Piero -. A questo si aggiunge un sistema di picking inefficiente: le nuove procedure hanno creato confusione. La merce viene depositata a terra alla rinfusa, costringendo i driver a perdere tempo prezioso

per verificare e riordinare i pacchi prima di poter caricare i mezzi. Questo tempo perso si traduce in ulteriore pressione durante il giro di consegne, costringendo gli autisti a corse frenetiche». Domani i lavoratori incroceranno le braccia per l'intero turno e manifesteranno con un presidio davanti ai cancelli della filiale in via Famiglia Jona, dalle 9 alle 10. «Non siamo più disposti a tollerare incontri che non portano a nulla - conclude Di Piero -. Le relazioni sindacali sono interrotte. Ci siederemo a un tavolo solo dopo lo sciopero e solo di fronte a una riorganizzazione reale che riduca i carichi di lavoro e ripristini un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso». A.ZA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISI DEL SETTORE DELLA MACELLAZIONE

### Crisi alla Vercelli Spa, è fumata nera Iniziative di protesta dei sindacati

Fumata nera dopo l'incontro in Confindustria tra sindacati e proprietà della Vercelli Spa di Formigliana. L'azienda infatti ha confermato la procedura per 10 licenziamenti. Per i sindacati è stato un fulmine a ciel sereno: la procedura sarebbe partita con la necessità di ridurre l'organico, che attualmente vede impiegate 56 persone nel marchio che opera nel settore delle carni bovine. Il Gruppo è organiz-

zato in strutture di allevamento che lavorano in sinergia, secondo una politica di filiera integrata con la parte che si occupa della macellazione. I licenziamenti avverranno 120 giorni dall'apertura della procedura. Le ragioni sarebbero legate ad una crisi del settore, che ha le sue radici ai tempi della pandemia. Dopo l'assemblea i sindacati sono intenzionati a mettere in atto iniziative di protesta. A.ZA. —

## PRIMO PIANO



## CONFINDUSTRIA

“Stop a Trump?  
Evitiamo facili  
entusiasmi”



Carlo Robiglio

«Accogliamo al momento con favore la sospensione dei dazi introdotti dall'amministrazione Trump da parte della Corte Suprema degli Stati Uniti. Evitiamo però facili entusiasmi e attendiamo con prudenza le prossime decisioni sul fronte commerciale». Sono le dichiarazioni di Carlo Robiglio, presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia. Il mondo dell'industria e degli imprenditori resta alla finestra per valutare la situazione. La provincia di Vercelli come l'intero Piemonte, infatti, basano molto del loro export sul mercato a stelle e strisce, specialmente nel settore automotive e agroalimentare. Con oltre il 14% dell'export diretto negli Usa il Piemonte per il 2025 ha tenuto duro. E anche per Vercelli sono alimentari, tessile, metalmeccanico ed automotive i settori che più esportano verso l'America. Segnali incoraggianti erano arrivati con i dati del terzo trimestre 2025: il made in Vercelli del segmento meccanico venduto negli Usa era cresciuto del +12,8%. Le esportazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento della provincia verso gli Usa, nello stesso periodo preso in considerazione, erano cresciute del +17,7%, confermando il mercato statunitense come uno dei principali sbocchi dei prodotti manifatturieri vercellesi. A.Z.A. —

Da Travagliani ad Antoniolo, le cantine del Gattinara Docg restano in attesa dopo aver trascorso una primavera difficile

# Il mondo del vino “Cautela sugli Usa senza una certezza”

## IL RETROSCENA

ANDREA ZANELLO

La sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti sui dazi imposti da Trump fa vedere il bicchiere mezzo pieno ai produttori di Gattinara. C'è sempre molta cautela, ma rispetto all'aria che si respirava allo scorso Vinality, ad aprile, quando il presidente americano annunciò l'arrivo del balzello sulle bottiglie italiane, e non solo, la preoccupazione era diffusa. «Aprile e maggio sono stati dei mesi difficili - conferma Cinzia Travagliani - c'è stato uno scossone. Fortunatamente poi il mercato si è tranquillizzato, e le vendite sono riprese. Ma è innegabile che negli Stati Uniti al consumatore le bottiglie dallo scorso aprile costano tra i 5 e 7 dollari in più. Quindi non possiamo che essere contenti di questa sentenza». Gli scenari? «Dovremo sentire il nostro importatore per capire cosa succederà e scoprire se effettivamente l'abolizione dei dazi entrerà in vigore. Non credo alle voci su possibili rimborsi di quanto pagato in più fino ad ora, ma siamo comunque soddisfatti: per noi il mercato degli Stati Uniti è storico e consolidato, siamo presenti dal 65 anni».

E spiega: «Abbiamo un grande importatore che copre quasi tutti gli stati degli Usa. Questi primi mesi del 2026 sono andati bene, se togliessero i dazi l'anno assumerebbe aspetti molto positivi. Siamo reduci da Wine Paris: è evidente che il consumo del vino è calato. Bisogna puntare sulla qualità e non sulla quantità. In Francia abbiamo incontrato gli importatori che non verranno a Vinality e affrontato discorsi con mercati emergenti come India, Vietnam ed Emirati Arabi».



Anche i produttori del Gattinara attendono novità dagli Usa

Per il mercato del vino italiano negli Stati Uniti i dati parlano di un -9% nel 2025 rispetto al 2024, di cui -23% nel secondo semestre. Il -9% è il combinato di un front-loading pre-dazi, cioè la corsa alle scorte, e poi tutto fermo o quasi, con le imprese italiane che si sono abbassate i listini in media del 10%. Numeri non banali, visto che il 24% dell'export del vino italiano finisce negli Stati Uniti. E nel mare magnum di bottiglie che attraversano l'oceano ci sono anche quelle di Gattinara Docg, che non hanno il volume di affari di mostri sacri

come Amarone, Brunello, Prosecco ma che sugli stati Uniti hanno comunque sempre contato trovando un mercato florido. «Se si tolgono i dazi aumenteranno le spedizioni - dice Lorella Antoniolo, dell'azienda Antoniolo e vice presidente del Consorzio di Tutela dei Nebbioli dell'Alto Piemonte - quando sono stati imposti i dazi il settore è rallentato ed il mercato è andato in flessione anche per altri motivi legati al calo dei consumi. Oggi, però, con Trump non ci sono certezze».

Gattinara e tutto l'Alto Piemonte attendono gli sviluppi della situazione e si preparano a sbarcare a Milano. Lunedì 9 marzo inizierà il Taste Alto Piemonte, l'appuntamento, promosso dal Consorzio di Tutela Vini Alto Piemonte. —

“

**Continuiamo a volere fortemente Risò perché se abbiamo i migliori chicchi del mondo dobbiamo farlo sapere a tutti Il nostro festival internazionale sarà potenziato**

perè è come non fare, come dicono nelle mie Langhe. Dobbiamo continuare ad avere il miglior riso del mondo, ma dobbiamo continuare anche a dirlo e non dircelo solo tra noi, ma attraverso iniziative internazionali come Risò». Ci dia qualche anticipazione sul festival 2026. «Sarà ulteriormente potenziato. Abbiamo anche una ricorrenza importante sul Canale Cavour. Racconteremo la storia guardando al futuro, e noi come Regione ci saremo. Abbiamo presentato un mese fa Risò a Bruxelles, l'ho voluto portare insieme al presidente della Provincia Giarardino anche alla ribalta dell'Europa. Non dimentichiamoci che il Piemonte è più del 50 per cento del riso italiano: siamo un'eccellenza mondiale, e serviva un momento per dircelo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CAPOLAVORI RITROVATI

Imperdibili opere della letteratura piemontese da riscoprire.

### CAROLINA INVERNIZIO - I MISTERI DELLE CANTINE Con una lettura di MARGHERITA OGGERO

Torino, 1872. Da una bettola situata fra via Barbaroux e via Bertola, esce un uomo con la faccia butterata dal vaiolo, gli occhi iniettati di sangue. Lo segue un fanciullo di otto anni, Carletto, con un visino patito e grandi occhi neri spauriti. Il ragazzo si rifugia in una cantina e trova, tra due botti, una buca dove passare la notte. All'improvviso, sente le voci di persone che stanno seppellendo il cadavere di una donna...

Carolina Invernizio (Voghera, 1851 - Cuneo, 1916) fu la prima best-sellerista dell'Italia unita. Emblema della letteratura popolare è stata la prima giallista italiana.

DAL 30 GENNAIO A FINE FEBBRAIO

Nelle edicole del Piemonte a 10,90 € in più.  
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati Gedi.

LA STAMPA